



UNIVERSITÀ DI PAVIA

VERBALE DELLA SEDUTA DELLA CONSULTA DEL 07/07/2025

Il 7 luglio 2025 alle ore 11.00 in collegamento telematico attraverso la piattaforma Zoom, si sono riuniti i sottoindicati Consiglieri, componenti della Consulta del Personale Tecnico-Amministrativo e dei Collaboratori Esperti Linguistici dell'Università di Pavia:

Rif			P	A	G
1	Balestra Barbara	Componente Consulta	X		
2	Boggiani Daniela	Componente Consulta	X		
3	Devecchi Giuliana	Componente Consulta	X		
4	Kantz Deirdre	Componente Consulta	X		
5	Marinoni Luigi Tito	Componente Consulta	X		
6	Oriti Vincenzo	Componente Consulta	X		
7	Sommi Patrizia	Componente Consulta	X		

La riunione è stata convocata in seguito a decisione collettiva della Consulta. Il Coordinatore ha condiviso il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni coordinatore/vice coordinatore**
- 2. Approvazione verbale seduta precedente – 10-04-25**
- 3. Progetto sicurezza con RSPP**
- 4. Licenze di Ateneo**
- 5. Referti visita di idoneità Maugeri: privacy e sostenibilità**
- 6. Stato dell'arte Progetto Organigramma**
- 7. Varie ed eventuali**

Svolge funzione di segretario: Vincenzo Oriti

1. Comunicazioni coordinatore/vice coordinatore

- La coordinatrice comunica di aver incontrato i membri delle altre consulte, e bisognerà riattivare il coordinamento delle Consulte del PTA-CEL.
- Ad ottobre occorre chiedere un incontro al Rettore Prof. Reali dopo il suo insediamento come Rettore, sulle tematiche emerse in campagna elettorale
 - o Proposta aumento pesatura PTA su elezione rettore
 - o Budget (quanto e chi ce lo da)
 - o Statuto: inserimento PTA in cda. Attualmente possono concorrere alla valutazione sia docenti che PTA ma non è viene quasi mai eletto un PTA-CEL perché non è prevista nessuna quota protetta. Viene quindi analizzato lo Statuto e viene individuato il punto: occorre quindi sostituire all'art 13 comma 1 "da cinque membri della comunità universitaria" con "da cinque membri della comunità universitaria di cui almeno un appartenente al personale tecnico amministrativo"
 - o Consulta in statuto: la Consulta va inserita come vero organo di Ateneo che dia pareri consuntivi obbligatori, come nel caso del Consiglio degli Studenti, e gruppi di lavoro tematici correlati, per cui una delibera sul tema indicato viene inviata al Senato e al CDA con allegato il parere della Consulta
 - o Occorre chiedere che i nostri permessi come Consulta siano riconosciuti in automatico ed esclusivamente comunicati ai dirigenti/responsabili, non soggetti ad approvazione, perché valgono anche per le attività ulteriori della Consulta come i gruppi di lavoro, oltre alle convocazioni della stessa.

2. Approvazione verbale seduta precedente – 10-04-25

Il verbale viene approvato.

3. Progetto sicurezza con RSPP

Barbara Balestra e Patrizia Sommi stanno seguendo il progetto con RSPP Dr.ssa Lucilla Strada un progetto sulla sensibilizzazione alla Sicurezza nei momenti quotidiani della vita lavorativa che sarà utilizzato sui vari siti di Ateneo e nella Newsletter sia della Consulta.

4. Licenze di Ateneo

Vincenzo Oriti si sta occupando di un report sulle Licenze di Ateneo, soprattutto software.

In sostanza è emerso che molti Dipartimenti o Aree o addirittura singoli docenti comprano software molteplici volte con molteplici fondi, con un costo per l'Ateneo incredibilmente superiore: ad esempio il software Stata, usato principalmente da Economisti, Scienziati politici e Ingegneri, solo per alcuni docenti e solo per i laboratori informatici, è stato acquistato sotto forma di "licenza campus", che copre anche TUTTI i PC degli studenti per esercitazioni/studio e di TUTTI i docenti e i laboratori, ad un costo inferiore alle singole licenze pagate dai singoli Dipartimenti.

Altro esempio lampante è Overleaf, il software online per la generazione live dei PDF con linguaggio TEX. Quasi tutti i docenti di materie scientifiche o matematiche lo usano pagando la licenza singola ma gli studenti loro tesisti, i dottorandi, i ricercatori o i PTA non possono, e spendendo MENO si potrebbe avere una licenza campus che copra tutti.

Altre licenze invece l'Ateneo le acquista e le distribuisce solo su specifica richiesta di un responsabile (come ad esempio Adobe Acrobat)

Su stimolo di Barbara Balestra si aggiungerà anche una parte sulle licenze immagini, contenuti, ecc.

Si decide quindi che Vincenzo Oriti continua a creare la sua relazione e poi la si suddivide in varie richieste:

- licenze campus che devono andare a tutti da proporre all'Ateneo
- chiedere la creazione di una roadmap per la richiesta delle licenze precisa e con un sistema centralizzato tipo quello dei nuovi siti web (sitiweb.unipv.it), che renda disponibili i software a chi ne ha effettivamente bisogno, senza sprechi
- creare un sistema come la pagina [software di ateneo](#) (creata su richiesta di Vincenzo dopo la richiesta di Stata) per permettere agli utenti di essere consapevoli di quali software ci sono onde evitare anche l'utilizzo di software non sicuro e "artigianali"

5. Referti visita di idoneità Maugeri: privacy e sostenibilità

Viene riferito che sorveglianza sanitaria, esami di laboratorio, ecc. inviati in alcuni casi in busta aperta al dipartimento in maniera non idonea con nome cognome codice fiscale e indirizzo ecc.

Patrizia Sommi ha parlato con l'ufficio privacy (Nadia Pazzi) che concorda con noi

Occorre chiedere:

- ALMENO una anonimizzazione del cartaceo;
- preferibilmente eliminazione del cartaceo stesso con invio elettronico tramite PEC
- caricamento su FSE per il dipendente nel caso ci siano anche referti ambulatoriali, in modo che la catena della sorveglianza sanitaria non si interrompa al medico del lavoro.

Patrizia Sommi si occupa di inviare le nostre osservazioni alla dott.ssa Pazzi per capire come fare per presentare queste istanze.

6. Stato dell'arte Progetto Organigramma

Prendere appuntamento con la Dott.ssa Parmesani che ci vuole vedere "non prima di settembre", Vincenzo Oriti prepara relazione.

7. Varie ed eventuali

Viene sollevato il tema che il regolamento dello Smart working è punitivo in alcuni contesti, perché quando il lavoratore è costretto a casa da periodi di chiusura obbligatoria (o ferie, ma in quel caso è un problema minore) il giorno di smart non può essere spostato ma viene "perso", assorbito dalla

festività. Occorre capire se è possibile una revisione meno punitiva e a chi chiedere. Sicuramente occorre inviarlo ad RSU e DG, perché è loro materia di competenza, ma in passato la Consulta è stata coinvolta anche sul tema.

La seduta termina alle ore 12:40

Il Segretario verbalizzante

Handwritten signature in black ink, appearing to read "Umberto Berti".

Il Coordinatore

Handwritten signature in blue ink, appearing to read "Antonio Bazzani".